

L'evento sabato scorso organizzato dalla parrocchia, Ad Fontes con il coro Ad Confitendum e Pro Loco di Bema Il Vescovo e la comunità di Bema commemorano don Felice Rainoldi

BEMA (dns) Un evento molto sentito dalla comunità di Bema si è svolto sabato scorso nel paese orobico in ricordo di monsignor **Felice Rainoldi**.

Una ricorrenza celebrata tutti gli anni grazie all'organizzazione della parrocchia San Bartolomeo, in collaborazione con la Pro Loco di Bema, l'associazione Ad Fontes e il coro Ad Confitendum, che quest'anno ha visto la partecipazione anche del cardinale e vescovo monsignor **Oscar Cantoni**.

«E' stato un evento molto sentito e partecipato - riferisce **Carolina Milesi**, presidente della Pro Loco di Bema -, che ogni anno accresce il nostro senso di comunità e di appartenenza. Per noi don Felice è stata una figura importantissima, sia per i più grandi che per noi giovani. E' sempre stato vicino alla comunità di Bema. Era molto legato alla nostra realtà».

Sabato l'evento ha avuto inizio con il saluto e l'accoglienza del sindaco di Bema **Marco Sutti** al vescovo Cantoni. A seguire il coro Ad Confitendum si è esibito in quattro canti, tra cui un trittico mariano composto proprio da don Felice, sempre per omaggiare il Vescovo.

Il pomeriggio è proseguito con una rapida anteprima da parte dell'associazione culturale Ad Fontes di un progetto di studio realizzato proprio nel centro culturale Felice Rainoldi. **Lorenzo Boffadossi**, dottorando dell'Università Cattolica di Milano, ha svolto



all'interno del centro culturale un tirocinio approfondendo alcuni temi per la propria tesi e seguendo un gruppo di ragazzi del liceo artistico Ferrari di Morbegno che hanno studiato le antiche lignee rinascimentali della Valgerola. In particolare nell'occasione si è parlato della Madonna con Bambino presente in un altare laterale della chiesa di San Bartolomeo. Il dottorando ha contestualizzato il proprio progetto di studio sulle statue lignee della Valgerola e ha approfondito anche alcuni aspetti sulla provenienza dell'effigie presente in chiesa a Bema come appartenente alla Bottega Veronese, con due ipotesi sulle potenziali antiche che la potevano ospitare: una con accanto i santi Sebastiano e Rocco, l'altra da sola.

«Il Centro culturale "Felice Rainoldi" è diventato davvero,

e sta diventando sempre più, un luogo di formazione qualificata e di promozione dello studio, ma è prima di tutto luogo di incontri e di esperienze significative, di cultura condivisa e vissuta secondo il mandato che ci ha dato don Felice» ha affermato il presidente di Ad Fontes **Ugo Zecca**.

Prima di officiare la messa il vescovo Cantoni ha rivolto una lettera alla comunità di Bema per ricordare in maniera personale la figura di monsignor Rainoldi. I due religiosi erano amici e hanno più volte collaborato. In primis monsignor Rainoldi fu professore in seminario di monsignor Cantoni, poi a Como collaborarono lungamente per la pubblicazione di una raccolta di canzoni per le scuole di preghiera. Monsignor Cantoni ne ha descritto

anche il carattere, con una scorza esterna un po' più rude, e invece, dopo una conoscenza più completa, una profondità d'animo e d'intelligenza rare.

A ricordare la figura di don Felice anche **Rita Pezzola**, e il presidente di Ad Fontes **Ugo Zecca**. «La tradizione di quest'evento è nata in maniera strutturata con don Felice nel 2011, quando la domenica prima o quella dopo la ricorrenza della Madonna della Neve, convocava alcuni suoi ex alunni della scuola diocesana di musica sacra a Bema per una giornata insieme, prima provando alcuni canti, poi animando la messa o eseguendo una relazione spirituale, cioè lui contestualizzava un tema e poi con gli ex alunni eseguivano dei brani - ha riferito Zecca -. Con la scomparsa di don Felice questa tradizione non si è persa, anzi, alcuni ex alunni hanno creato un gruppo, il coro Ad Confitendum, che si è stabilizzato numericamente negli anni in circa una dozzina. In 4/5 uscite l'anno, portano con loro i canti e il talento di don Felice come compositore di musica sacra, animando le messe, nel territorio diocesano, quindi anche valtellinese, ma non solo, anche in Svizzera».

A seguire si è svolta la messa officiata dal Cardinale, animata appunto dal coro Ad Confitendum. Poi la serata è proseguita con una cena comunitaria al Polifunzionale organizzata dalla Pro Loco di Bema.



A sinistra, il vescovo monsignor Oscar Cantoni ascolta il coro Ad Confitendum. A destra i doni consegnati al Cardinale da Carolina Milesi, presidente della Pro Loco di Bema, e da Ugo Zecca presidente dell'associazione Ad Fontes

Al vescovo sono stati consegnati anche due doni da parte dell'associazione Ad Fontes e della comunità. Il primo: la riproduzione del cd «Canti della celebrazione dell'ordinazione episcopale di monsignor Oscar Cantoni» registrato il 5 marzo 2005, oggi conservato nell'archivio della biblioteca di monsignor Felice Rainoldi. «Don Felice aveva diretto il coro della Cattedrale di Como e Le aveva fatto dono di alcuni suoi canti originali - ha spiegato Ugo Zecca -, oggi alcuni ex allievi di don Felice, riuniti nel coro Ad Confitendum, hanno animato la messa secondo gli obiettivi e con lo spirito che don Felice ha te-

stimoniato in tutta la sua vita. Con questo dono e con il servizio del coro l'associazione desidera ringraziarla per questo incontro e soprattutto vuole ricordare insieme monsignor Felice».

Il secondo: la fotografia incorniciata della Madonna con Bambino di Bema, consegnata da Carolina Milesi a nome di tutta la comunità.

Il prossimo anno sarà ricco di appuntamenti con tante ricorrenze da celebrare: il ventennale di Ad Fontes, il decennale dalla morte di monsignor Rainoldi e dalla nascita della «sua» biblioteca e i 90 anni dalla sua nascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE MORBEGNO

per chi?
ragazzi curiosi da 6 a 11 anni



dove?
Museo civico di Storia naturale Morbegno



quando?
dal 19/8 al 30/8 da lunedì a venerdì 14.30 - 17.00

UNA SETTIMANA DA NATURALISTA... al Museo di Storia naturale di Morbegno

ti piacerebbe essere zoologo, botanico,
chimico, fisico... ?

Al Museo ti aspettano giochi ed esperimenti
per trasformarti ogni pomeriggio
in un vero scienziato!

quanto costa?

Singola giornata: 17 €
Cinque giorni: 68 €
Dieci giorni: 113 €



informazioni e iscrizioni:

338 1702694
segreteria@ventiventiaps@gmail.com
Termine per le iscrizioni:
14 agosto

Ottima affluenza al tradizionale raduno del gruppo Alpini di Civo e Dazio a Poirà

CIVO (dns) Ottima affluenza al raduno annuale del gruppo Alpini di Civo e Dazio in località Poirà di Civo, tradizionalmente fissato per la prima domenica di agosto, quest'anno 4 agosto.

Il programma ha previsto il raggruppamento alle 10, a seguire le sfilate al monumento dei caduti con l'alzabandiera e la deposizione di un omaggio floreale.

Alle 11 è stata concelebrata la messa per la prima volta da don **Lorenzo Butti**, da gennaio nuovo responsabile della Comunità pastorale di Caspiano, Dazio e Roncaglia, e da don **Siro Acquistapace**.

Presente il vessillo della Sezione Valtellinese, con il vice presidente di zona Bassa Valle **Riccardo Canclini**, e una decina di gagliardetti dei gruppi di Penne Nere dei paesi limitrofi, e i sindaci di Civo, **Barbara Marchetti**, e di Dazio, **Antonio Cazzaniga**. Un ringraziamento particolare al capogruppo degli Alpini di Morbegno **Guido Lucchina** che ha coadiuvato la gestione dell'evento come cerimoniere e ha messo a disposizione alcune strumentazioni.

Grande affluenza poi per il rancio alpino e per il pomeriggio in compagnia.

Oltre una quarantina gli Alpini, Amici Alpini e aggregati, che hanno aiutato nella preparazione della tradizionale polenta taragna sul fuoco, di salsicce,



Due momenti del raduno degli Alpini di Civo e Dazio a Poirà di Civo

porchetta, salame e formaggio.

«E' stata una giornata splendida - ha riferito il capogruppo degli Alpini di Civo e Dazio Giancarlo Quinza -. Ha festeggiato con noi davvero tantissima gente. E siamo riusciti a servirli

tutti nonostante non avessi previsto un'affluenza così alta. Abbiamo dovuto preparare, con piacere, anche le salsicce che avevamo tenuto per da parte per noi. E' stato davvero coinvolgente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA